

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.r. n. 7/95, art. 25. Proroga del Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023 e del Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie SDA - AP/FM e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di prorogare il Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023, di cui alla DGR n. 645/2018 e successive modificazioni, fino all'adozione del nuovo Piano di controllo regionale che dovrà recepire quanto previsto dal "Piano Straordinario per la Gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all'articolo 19-ter della Legge n. 157 del 1992" emanato il 1° luglio 2023 dal Ministero dell'Ambiente;
- di prorogare il Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023, di cui alla DGR n. 1598/2018 e successive modificazioni, fino all'adozione del nuovo Piano di controllo regionale che dovrà recepire quanto previsto dal "Piano Straordinario per la Gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all'articolo 19-ter della Legge n. 157 del 1992" emanato il 1° luglio 2023 dal Ministero dell'Ambiente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE)
- Legge Il febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- D.G.R. n. 645 del 17/05/2018: "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023";
- D.G.R. n. 1103 del 06/08/2018: "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023";
- D.G.R. n. 1469 del 08/11/2018: "Integrazione dell'Allegato A) della D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023";
- D.G.R. n. 1598 del 27/11/2018: L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo del Piccione domestico (Columba livia domestica) 2018-2023;
- Deliberazione amministrativa n. 108 del 18/02/2020 Piano Faunistico-Venatorio Regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- D.G.R. n. 281 del 21/03/2022: "Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 e ss. mm. e ii. "L.R. 7/95 art. 25 - Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023";
- D.G.R. n.79 del 07/02/2022: "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo del Piccione (Columba livia domestica) 2018-2023" - Modifica ed integrazione dell'allegato A della DGR 1598 del 27 novembre 2018;
- D.G.R. n. 109 del 06/02/2023 ad oggetto "Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali dei Settori della Giunta regionale, istituiti con DGR n.1810/2022";
- D.G.R. n. 947 del 26 giugno 2023: "L.r. n. 7/95, art. 30 - Calendario venatorio regionale 2023-2024.";
- D.G.R. n. 1431 del 30 settembre 2023: "L.r. n. 7/95, art. 30 - Modifica del Calendario venatorio regionale 2023/2024.".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MOTIVAZIONE

Sulla base dei presupposti normativi individuati nell'art. 19 della L. 157/92 e nell'art. 25 della L.R. 7/95 la Regione aveva approvato nel 2018 i Piani di controllo del Cinghiale e del Piccione di città, quali strumenti di programmazione per il contenimento di tali specie per un quinquennio e quindi con termine di efficacia al 31 dicembre 2023.

In tale arco temporale sono intervenute sentenze riferite all'attività di controllo della fauna, tra le più significative quelle della Corte Costituzionale n. 139/2017, n. 21/2021 e n. 160/2020 riferita in particolare alla L.R. 7/95 delle Marche, e modifiche dell'art. 19 della L. 157/92 apportate con l'art. n. 447 della L. 197/2022.

La modifica dell'art. 19 della L. 157/92 ha visto anche l'introduzione dell'art. 19-ter che, con Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha portato all'approvazione "Piano Straordinario per la Gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all'articolo 19-ter della Legge n. 157 del 1992".

Tale piano rappresenta lo strumento di indirizzo attraverso cui le regioni devono elaborare i propri piani di controllo della fauna interferente con le attività antropica, con particolare riferimento al cinghiale.

Si deve anche considerare che dal gennaio 2022 si sono manifestati in Italia i primi casi di Peste Suina Africana nelle regioni Liguria e Piemonte che purtroppo hanno visto un'espansione dell'epidemia ad altre regioni, quali la Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria.

La Regione, prima di avviare i lavori per elaborare i nuovi piani di controllo di cinghiale e piccione, ha dovuto attendere gli indirizzi determinati dal nuovo quadro normativo. Ne è conseguito che allo stato attuale, seppure sono state già elaborate le bozze dei nuovi piani di controllo non potranno essere portati all'attenzione della Giunta in tempi brevi per effetto delle procedure previste per la loro approvazione. Infatti i piani di controllo devono essere sottoposti a parere preventivo dell'ISPRA e quindi essere assoggettati a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/2006) che ricomprende anche la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97). Procedure queste che hanno dei tempi "incomprimibili" che vedono coinvolti per competenza numerosi enti e portatori di interesse.

E' quindi evidente che saranno necessari ancora alcuni mesi per poter disporre dei nuovi strumenti di programmazione per il controllo della fauna.

D'altro canto una sospensione degli interventi di controllo numerico sia del cinghiale che del piccione nei prossimi mesi avrebbe un impatto non sostenibile sulle produzioni agricole per i



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

danni che tali specie potrebbero causare in avvio delle fasi primaverili di sviluppo delle colture e per l'incremento del rischio di incidenti stradali con il cinghiale.

Ciò premesso si propone di prorogare i termini di efficacia del Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023, di cui alla DGR n. 645/2018 così come integrato e modificato con la DGR n. 1103/2018 – con la DGR n. 1469/2018 – con la DGR n. 281/2022, nonché del Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023, di cui alla DGR n. 1598/2018 così come integrato e modificato con la DGR n. 79/2022, sino a quando non verranno approvati dalla Giunta Regionale i nuovi Piani di controllo di tali specie in recepimento del “Piano Straordinario per la Gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all’articolo 19-ter della Legge n. 157 del 1992” (GU n.152 del 1/07/2023).

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Al fine di permettere la redazione dei nuovi Piani di controllo con i tempi dovuti necessari si propone di adottare una deliberazione ad oggetto: “L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023. Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023. Proroga efficacia.”.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Giuseppe Serafini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE - SDA AP/FM

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell’atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il sostituto del direttore del Dipartimento
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

